



PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Brescia, xxx dicembre 2021
Versione 1.0

Indice

1	Contesto.....	3
1.1	Cos'è il Piano Triennale.....	3
1.2	I Principi di riferimento.....	3
1.3	Contesto strategico e normativo nazionale.....	4
1.4	Contesto strategico e normativo locale.....	5
2	Piano Triennale della Provincia di Brescia.....	6
2.1	Ambiti esecutivi.....	6
3	Metodologia e Obiettivi.....	7
4	Gli otto ambiti d'azione.....	9
4.1	Servizi.....	9
1.	Dematerializzazione processi interni.....	10
2.	Digitalizzazione servizi.....	11
3.	Web Analytics Italia.....	12
4.	Migrazioni applicativi.....	13
5.	Rilascio software Open Source.....	14
6.	Utilizzo applicativi.....	15
7.	Introduzione di nuovi applicativi.....	16
8.	Procedure di procurement.....	17
4.2	Dati.....	18
1.	Open Data.....	19
4.3	Piattaforme abilitanti.....	20
1.	Completamento adesione SPID.....	21
2.	Completamento adesione PagoPA.....	22
3.	Predisposizione INAD.....	23
4.	Adesione a NoiPA.....	24
4.4	Infrastrutture.....	25
1.	Razionalizzazione dei data center.....	25
4.5	Interoperabilità.....	26
1.	Analisi API.....	26
4.6	Sicurezza informatica.....	27
2.	Sicurezza informatica.....	27
4.7	Strumenti e modelli per l'innovazione.....	28
4.8	Governare la trasformazione digitale.....	28
3.	Formazione.....	29
5	Roadmap.....	30
6	Appendice A.....	32

1 Contesto

La forza con cui le tecnologie digitali stanno trasformando la società oggi pone al centro dell'attenzione, in tutti i settori dell'economia, il tema della trasformazione digitale e dei modelli di governance dei processi di trasformazione. Con riferimento alla Pubblica Amministrazione in Italia è stato intrapreso un lungo percorso – in continua evoluzione dal punto di vista normativo e tecnico – che impone un cambiamento sostanziale di tutti i processi.

A questo scopo l'Agenzia per l'Italia Digitale, di seguito AgID, redige il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione: un documento di indirizzo strategico, normativo e tecnico attraverso il quale viene declinato il *Modello strategico di evoluzione del sistema informativo e delle tecnologie adottate dalle Pubbliche Amministrazioni*.

1.1 Cos'è il Piano Triennale

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, attualmente aggiornato alla quarta edizione (Piano 2021-2023) e tutt'ora al vaglio della Commissione Europea; nasce per guidare operativamente la trasformazione digitale del Paese e diventa riferimento per le amministrazioni centrali e locali nello sviluppo dei propri sistemi informativi.

Il presente Piano Triennale della Provincia di Brescia prende le mosse dal precedente Piano (2020-2022), attualmente in vigore, che prosegue gli indirizzi contenuti nelle due versioni precedenti. Laddove la prima edizione poneva l'accento sull'introduzione del *Modello strategico dell'informatica nella PA* e la seconda si proponeva di dettagliare *l'implementazione del Modello*, la terza versione del Piano triennale si focalizza sulla realizzazione delle azioni previste.

Le linee strategiche del Piano di riferimento intendono:

- favorire lo sviluppo di una società digitale in cui i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, che costituisce un motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico e inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

1.2 I Principi di riferimento

Il Piano definisce le linee guida della strategia operativa di sviluppo del processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione fissando i principi architettonici fondamentali, le regole di usabilità e interoperabilità, precisando la logica di classificazione delle spese ICT.

Grazie al Piano si chiarisce il modello per lo sviluppo del digitale secondo cui:

- il livello nazionale definisce le regole e gli standard, realizzando piattaforme abilitanti che ottimizzano gli investimenti;
- le amministrazioni - centrali e locali - sviluppano servizi secondo le proprie specificità utilizzando competenze interne e/o di mercato;

- il privato, facendo propria la strategia di Paese, programma investimenti di lungo periodo e sfrutta nuove opportunità di mercato creando soluzioni che si integrino con le piattaforme nazionali.

Il modello si realizza ispirandosi ai principi guida base di tutto il sistema:

- **digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici** come bene comune: il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design**: le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **open source**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Ognuna di queste nozioni crea il contesto nel quale costruire un progetto evolutivo e migliorativo integrato alla propria situazione, come si è cercato di fare nel presente documento.

1.3 Contesto strategico e normativo nazionale

Il tema della digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate anche dalle strategie di ripresa delineate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 istitutivo del *Recovery and Resilience Facility*, che individua nella transizione digitale uno dei sei pilastri per le strategie di rilancio delle economie europee, il nostro PNRR destina circa il 25% a investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali finalizzati a promuovere la competitività del "Sistema Paese".

Parallelamente, il Decreto Semplificazioni (D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020) interviene sul tema della digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni con due finalità di ampia portata, tra loro connesse:

- l'accelerazione degli investimenti e delle infrastrutture attraverso la semplificazione delle procedure in materia di contratti pubblici e di edilizia;
- la semplificazione in materia di amministrazione digitale, responsabilità del personale delle amministrazioni pubbliche, attività imprenditoriale, ambiente e green economy, nell'ottica di fronteggiare le ricadute derivanti dall'epidemia da COVID-19.

Ciò premesso si può affermare che la transizione digitale della Provincia di Brescia richieda una nuova prospettiva di organizzazione interna, puntando ad un'operatività semplice e orientata verso l'attuazione di pochi principi ma chiari e condivisi e che si rifletta significativamente anche sui processi interni e sui servizi offerti.

Tutti i fattori che concorrono alla realizzazione di norme, condizioni e opportunità destinate al protagonista principale di questa transizione, ovverosia il cittadino e l'impresa, hanno l'obiettivo finale di creare una cultura verso il digitale e non solamente concretizzarsi come la semplice rappresentazione di uno scenario prettamente "tecnologico".

1.4 Contesto strategico e normativo locale

La Provincia di Brescia è consapevole di giocare un ruolo fondamentale in qualità di Pubblica Amministrazione Locale all'interno di un processo di ridefinizione "digitale", tramite l'adeguamento degli strumenti, delle tecniche e delle tecnologie dell'era dell'*Internet Of Things*.

In questo quadro è stato intrapreso un percorso di innovazione, sia in termini di sviluppo dei servizi da offrire ai cittadini, alle imprese e agli enti locali attraverso il proprio Centro Innovazione e Tecnologie, sia in termini di convergenza delle risorse dei diversi settori dell'Ente nell'attuazione di questo processo di cambiamento.

In qualità di Ente di area vasta, la Provincia di Brescia si ritrova oggi davanti ad una notevole sfida: assumere il ruolo di Ente promotore e coordinatore di un nuovo "ambiente digitale", dove i Comuni possano trovare nuovi servizi e supporti per soddisfare nuovi e vecchi bisogni della propria collettività, sempre in chiave digitale.

Con decreto n. 208 del 27 agosto 2019 il Presidente della Provincia ha nominato, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 82/2005, il Segretario Generale quale Responsabile della Transizione Digitale, coadiuvato per quanto riguarda le competenze tecniche dai dipendenti del Settore dell'Innovazione e affiancato dall'ufficio per la Transizione Digitale – costituito con decreto presidenziale n. 113 del 25 marzo 2021, sotto la direzione del Responsabile della Transizione Digitale.

In aggiunta, sempre con valore di supporto al Responsabile della Transizione Digitale e per assisterlo nel proprio ambito di competenza, la Provincia ha aderito al servizio erogato dal Centro Innovazione e Tecnologie (e disponibile per tutti gli enti aderenti) di assistenza consulenziale e dedicata nell'affiancamento nella funzione di presidio, propria del Responsabile, delle fasi della transizione al digitale.

A questo proposito è rilevante ribadire che normative e linee guida sempre più focalizzate hanno fatto emergere l'urgenza di una pianificazione più concreta e sostanziale rispetto alle richieste informatiche essenziali. La pandemia mondiale del 2020 non ha lasciato scelta circa l'avvio o il miglioramento di molti

processi, come la crescente consapevolezza acquisita in merito alla sicurezza informatica, nella sua concezione più estensiva.

Con decreto presidenziale n. 216 del 5 agosto 2021 la Provincia di Brescia si è dotata di un piano specificamente dedicato alla digitalizzazione, rivolgendosi inoltre alla messa in sicurezza delle procedure e dell'infrastruttura valutate più deboli in un contesto forzato di adozione massiccia del lavoro smart o telelavoro.

2 Piano Triennale della Provincia di Brescia

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione si traduce per l'Ente Provincia in otto macro-obiettivi, rispettando un contesto consolidato e presentato nell'Agenda digitale della Provincia di Brescia. Il decreto Presidenziale n. 216/2021 per la digitalizzazione ha orientato verso la pianificazione di azioni focalizzate e concrete che restino fedeli alla visione di più ampio respiro illustrata nella sopracitata Agenda, definita nel documento stesso *“una strategia per sostenere in una logica di sistema lo sviluppo socioeconomico del nostro territorio”*. La formulazione delle linee guida nazionali restringe il raggio d'azione ponendo l'elemento informatico al centro dell'operatività, in modo che possano diramarsi da esso gli effetti che coinvolgono tutto l'Ente e i servizi offerti al suo interno e verso gli enti aderenti, convenzionati al Centro Innovazione e Tecnologie.

2.1 Ambiti esecutivi

Come l'evoluzione offerta dagli aggiornamenti dei piani triennali definiti da AgID rappresenta la naturale tendenza verso un la crescita dei due Piani precedenti, focalizzandosi sulla realizzazione delle azioni previste per agevolare l'implementazione delle strategie già individuate, allo stesso modo la Provincia propone i propri n. 8 ambiti esecutivi:

- i servizi,
- i dati,
- le piattaforme abilitanti,
- le infrastrutture,
- l'interoperabilità,
- la sicurezza informatica,
- gli strumenti e modelli per l'innovazione,
- la governance.

Ciascuno degli ambiti sopracitati rientra negli obiettivi normativi e, con il presente documento, viene calato nell'attuale contesto tramite l'analisi degli effettivi adempimenti dell'Amministrazione rispetto agli obblighi introdotti dalla normativa e gli interventi individuati per colmare le carenze emerse.

Revisioni del contenuto del Piano Triennale non avranno cadenza regolare, ma saranno funzionali all'assorbimento di ulteriori linee d'azione rispetto a quelle riportate nel presente documento e all'aggiornamento degli scadenziari – come risposta ad un mutamento del quadro normativo o come conseguenza di una valutazione condotta internamente all'Ente.







3 Metodologia e Obiettivi

La Provincia di Brescia ha avviato il percorso di trasformazione al digitale che trova una sintesi di progetto nel presente documento, con lo scopo di intensificare gli sforzi verso la sua realizzazione. Il lavoro descritto nei capitoli è stato intrapreso con la volontà di mappare l'assetto organizzativo e tecnologico della Provincia, per poterne valutare la posizione rispetto al percorso di trasformazione digitale delineato sulla base dei dettami normativi e delle indicazioni del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione. L'analisi, compiuta tramite appositi questionari somministrati agli Uffici, ha avuto come conclusione l'identificazione delle azioni da compiere e la programmazione di percorsi di miglioramento continuo.

In particolare, il quadro descritto è frutto di una ricognizione effettuata in due fasi.

- Nella prima fase è stato sottoposto ai Settori di cui si compone l'organigramma dell'Ente un questionario volto a raccogliere le criticità riscontrate nei propri processi e una serie di proposte di intervento. Il questionario proponeva delle domande generiche, in modo che i fabbisogni rilevabili si estendessero alla totalità di processi che coinvolgono l'Ente e i Settori. Le informazioni raccolte in questa fase hanno portato all'identificazione di n. 5 criticità condivise e trasversali a tutto l'Ente;
- la seconda fase, incentrata sull'analisi della normativa di riferimento è stata svolta in stretta collaborazione con il Settore della Innovazione e dei Servizi ai Comuni, e ha portato all'individuazione di n. 12 adempimenti a cui l'Ente è chiamato a rispondere.

Il capitolo 4 si sviluppa attraversando gli ambiti sopracitati, indagati sottoforma di linee d'azione specifiche che si riagganciano asimmetricamente all'elenco delle linee d'azione AgID riportate all'[Appendice A](#) del presente documento:

	linee d'azione di competenza dell'Ente e per il cui espletamento è prevista, quale obbligo normativo, una data di termine;
	linee d'azione di competenza dell'Ente, citate direttamente o indirettamente nella sezione del Piano relativa agli interventi;
	linee d'azione di competenza dell'Ente giudicate non prioritarie ai fini dell'espletamento;
	linee d'azione di competenza dell'Ente che costituiscono attività continuativa, già intrapresa al momento della presentazione del Piano;
	già eseguite o in esecuzione;
	barrate – linee d'azione specifiche non prese in considerazione in quanto non rientranti nelle competenze dell'Ente.

Pertanto, il conteggio totale delle linee d'azione coinvolte negli interventi proposti tiene conto di quelle che rientrano nelle competenze dell'Ente, concentrandosi solo su quelle di interesse, approcciate secondo le modalità sotto riportate.

Per disporre una soluzione alle criticità riscontrate nel mancato rispetto degli adempimenti normativi si è proceduto all'elaborazione di n. 17 proposte di intervento e relativo cronoprogramma su cui, tuttavia, prevalgono le necessità di attuazione derivanti dalle specifiche scadenze normative.

Tutti gli interventi identificati sono stati oggetto di una valutazione tecnica ed economica che ha tenuto conto sia delle priorità di attivazione dell'Ente, sia di un'analisi in termini di tempi, costi e risorse con l'obiettivo di massimizzare il rapporto tra benefici derivanti e gravosità d'implementazione (Complessità e Costi).

La valutazione complessiva della priorità degli interventi ha tenuto inoltre conto degli obblighi normativi sanciti dal Piano Triennale dell'Informatica, dal Decreto Semplificazioni e dal CAD. Il modello di valutazione è descritto dalla seguente formula: $Prorità = \max \left(\frac{\text{Benefici}}{\text{Complessità} + \text{Costi}} \right)$.

Le proposte di intervento sono state racchiuse in progetti focalizzati e sintetizzate, nelle loro caratteristiche cardine, secondo il modello riportato di seguito – che ha esclusivamente valenza di indirizzo generale e funzione descrittiva, non volendo in nessun modo sostituirsi all'approfondimento espresso tramite indicatori specifici nel monitoraggio e nel Piano Esecutivo di Gestione:

Scheda intervento tipo

[criticità rilevata dalle analisi]

Intervento

[descrizione dell'intervento proposto]

Owner intervento	<i>[settore o settori responsabili della coordinazione dell'intervento]</i>	Referente intervento	<i>[settore o settori responsabili dell'implementazione dell'intervento]</i>
-------------------------	---	-----------------------------	--

Viene qui di seguito illustrata un'ipotesi di programmazione d'intervento, che focalizzi le azioni non continuative o da ultimare (in risposta agli adempimenti) entro il termine delle 3 annualità coinvolte.

Complessità		Benefici	
Vincoli	<i>[possibili vincoli all'implementazione]</i>	Benefici diretti	<i>[capacità dell'intervento di risolvere la criticità e di sfruttare le opportunità di innovazione su una scala alto-medio-basso]</i>
Soggetti esterni	<i>[altri Enti, fornitori, utenti, etc. da coinvolgere per l'implementazione]</i>	Benefici indiretti	<i>[impatti dell'intervento su altri uffici o soggetti esterni su una scala alto-medio-basso]</i>
Settori coinvolti	<i>[altri Settori da coinvolgere per l'implementazione]</i>		
Competenze richieste		Costi	
Competenze richieste	<i>[elenco delle competenze critiche richieste]</i>	Investimento iniziale	<i>[investimento richiesto per l'implementazione su una scala alto-medio-basso]</i>
Sforzo del personale	<i>[effort del personale in una scala alto-medio-basso]</i>	Mantenimento a regime	<i>[investimento per il mantenimento una volta implementato su una scala alto-medio-basso]</i>

4 Gli otto ambiti d'azione

4.1 Servizi

Il Piano Triennale di AGID si pone il duplice obiettivo di **migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali da parte delle Amministrazioni** (OB.1.1) e di **migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi** (OB.1.2) attraverso l'individuazione di un totale di 14 linee d'azione, rispettivamente 7 per il primo blocco e 7 per il secondo ([Appendice A](#)).

Nell'ambito dei servizi la Provincia di Brescia evidenzia un bilancio favorevole, essendo garantito un adeguato livello di corrispondenza rispetto alla maggior parte delle linee d'azione.

Le principali lacune riscontrate riguardano l'adesione a Web Analytics e la necessità di rilasciare i software sviluppati dalla Provincia in Open Source, entrambe azioni per l'OB.1.1. In particolare, di seguito vengono illustrate 8 schede di intervento: le prime due di rilevazione interna all'Ente, non collegate specificatamente alle linee d'azione AgID ma implicitamente richieste per entrambi i processi di miglioramento nell'erogazione dei servizi e nell'agevolare la loro accessibilità.

1. e 2. La presenza di documentazione gestita in modalità cartacea o con strumenti non strutturati, sulla quale è possibile intervenire operando una dematerializzazione dei processi interni e la digitalizzazione dei servizi rivolti all'utenza.
3. La necessità di migliorare la fruizione dei servizi online attraverso l'Adesione a Web Analytics [CAP1.PA.LA01](#).
4. La necessità di un assessment degli applicativi per la valutazione di una eventuale adesione al programma di migrazione al Cloud, portando progressivamente gli applicativi verso soluzioni di questo tipo; processo già avviato dal Settore della Innovazione favorendo rispetto ai rinnovi delle manutenzioni degli applicativi in uso per i contratti che segue direttamente, una verifica della versione in cloud degli stessi, secondo la filosofia del *cloud first* [CAP1.PA.LA02](#).
5. L'attenzione al rilascio di software di cui l'amministrazione è titolare in Open Source su [developers.italia.it](#) [CAP1.PA.LA07](#) in ottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 69 CAD e secondo le procedure indicate nelle Linee guida attuative su acquisizione e riuso del software.
6. Miglioramento nell'utilizzo degli applicativi a disposizione, analisi e management degli stessi.
7. L'individuazione dei software necessari all'interno/all'esterno dell'Amministrazione per ovviare alla mancanza di applicativi che rispondano ad esigenze specifiche di settore o esigenze trasversali agli uffici, sempre nel rispetto delle linee guida.
8. L'esigenza di adeguamento delle procedure di *procurement* alle linee guida di AGID attraverso un'analisi e adeguamento delle disposizioni interne esistenti, seguendo le indicazioni sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69) [CAP1.PA.LA04](#).

Non vengono specificatamente richiamate le linee d'azione continuative, quali la [CAP1.PA.LA08](#) o la [CAP1.PA.LA09](#), che implicitamente sottostanno a tutti gli interventi predisposti, oppure linee come la [CAP1.PA.LA03](#) che richiederebbe di esplicitare all'interno del catalogo di *Developers Italia* quali software sono stati adottati in riuso dall'Ente, poiché attualmente non presenti.

1. Dematerializzazione processi interni

Dai risultati del questionario è emerso come all'interno dell'Amministrazione sia ancora presente della documentazione gestita in modalità cartacea o con strumenti non strutturati (*questionario per la rilevazione dei fabbisogni, capitolo 3*).

In particolare, con riferimento ai processi interni, sono stati individuati: 1 processo basato sull'utilizzo di moduli cartacei, 32 processi basati sull'utilizzo di strumenti non strutturati e 3 processi basati sull'utilizzo di entrambi gli strumenti.

È in fase di valutazione una possibile soluzione attraverso un processo accessibile dalla Intranet.

Intervento

L'intervento ha l'obiettivo di affiancare l'Ente nel definire nuovi modelli di processo gestiti in modalità digitale.

- i) Analisi di dettaglio dei processi di lavoro AS-IS, identificando soggetti coinvolti e relativi ruoli, input e output, fasi del processo;
- ii) valutazione delle prestazioni del processo attraverso l'individuazione di KPI (indicatori di processo) e la loro valorizzazione;
- iii) ottimizzazione e revisione dei processi e dei flussi informativi sulla base dei punti di forza e di debolezza individuati al punto precedente;
- iv) attivazione di workflow digitali dando priorità a soluzioni integrabili;
- v) ricognizione continua per la documentazione da digitalizzare secondo i criteri della conservazione documentale;
- vi) erogazione di sessioni formative.

Owner intervento	Ufficio per la transizione digitale	Referente intervento	Settore della Innovazione in collaborazione con il Settore delle Risorse umane e controllo di gestione
-------------------------	-------------------------------------	-----------------------------	--

Ipotesi di programmazione di intervento

2021 Gen - Mar 2022 Apr - Giu 2022 Lug - Set 2022 Ott - Dic 2022 Gen - Mar 2023 Apr - Giu 2023 Lug - Set 2023 Ott - Dic 2023

Assesment e valutazione processi → Digitalizzazione

Erogazione e diffusione

Complessità		Benefici	
Vincoli	Proattività uffici	Benefici diretti	Alti
Soggetti esterni	Fornitori gestionali	Benefici indiretti	Alti
Settori coinvolti	Tutti i settori		
Competenze richieste		Costi	
	Informatiche Organizzative/gestionali	Investimento iniziale	Medio
Sforzo del personale	Alto	Mantenimento a regime	Basso

2. Digitalizzazione servizi

Dai risultati del questionario è emerso come all'interno dell'Amministrazione sia ancora presente della documentazione gestita in modalità cartacea o con strumenti non strutturati (*questionario per la rilevazione dei fabbisogni, capitolo 3*). Per i processi esterni, sono stati individuati: 4 processi basati sull'utilizzo di moduli cartacei, 17 processi basati sull'utilizzo di strumenti non strutturati e 15 processi basati sull'utilizzo di entrambi gli strumenti.

Parallelamente alla criticità emersa dal questionario, è opportuno segnalare la necessità di rendere fruibili in modalità digitale tutti i servizi erogati come previsto dal Decreto Semplificazioni.

Intervento

L'intervento intende avviare un percorso di revisione e digitalizzazione della modulistica e documentazione a supporto dei processi esterni dell'Amministrazione, tramite:

- i) mappatura di tutti i servizi non ancora digitalizzati
- ii) valutazione dei servizi più prioritari;
- iii) digitalizzazione dei servizi individuati.

L'intervento dovrà prevedere anche l'implementazione di azioni di alfabetizzazione digitale verso cittadini/imprese/associazioni e di comunicazione dell'esistenza di servizi digitali per favorirne l'utilizzo. Parallelamente potranno essere attivate azioni di sensibilizzazione del personale interno e l'adozione di disposizioni interne per minimizzare il consumo di carta.

Opportunità: riuso di soluzioni implementate da altre Amministrazione (es. MyPortal3 di Regione Veneto, DIME della Città di Venezia, ecc).

Owner intervento	Ufficio per la transizione digitale	Referente intervento	Settore della Innovazione in collaborazione con il Settore delle Risorse umane e controllo di gestione
-------------------------	-------------------------------------	-----------------------------	--

Ipotesi di programmazione di intervento

2021 Gen - Mar 2022 Apr - Giu 2022 Lug - Set 2022 Ott - Dic 2022 Gen - Mar 2023 Apr - Giu 2023 Lug - Set 2023 Ott - Dic 2023

Mappatura e digitalizzazione dei Processi

Erogazione e diffusione

Complessità		Benefici	
Vincoli	Cultura digitale del personale interno e dell'utenza dell'Ente	Benefici diretti	Alti
Soggetti esterni	Fornitori	Benefici indiretti	Alti
Settori coinvolti	Tutti i settori		
Competenze richieste	Informatiche Organizzative/gestionali	Costi	
Sforzo del personale	Medio	Investimento iniziale	Medio
		Mantenimento a regime	Basso

3. Web Analytics Italia

Sussiste la necessità di aderire alla piattaforma *Web Analytics* per migliorare il processo evolutivo dei servizi online in ottemperanza agli adempimenti normativi (Piano triennale CAP1.PA.LA01).

Intervento

L'intervento è finalizzato a completare l'attivazione da parte dell'Amministrazione di Web Analytics Italia, in particolare:

- i) registrazione del sito istituzionale al portale Web Analytics Italia;
- ii) erogazione di una formazione di base sulla consultazione degli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma;
- iii) valutazione trimestrale con elaborazione delle proposte di intervento correttive sulla base delle informazioni ricavate da Web Analytics Italia.

Owner intervento	Settore Innovazione	Referente intervento	Settore Innovazione
-------------------------	---------------------	-----------------------------	---------------------

Ipotesi di programmazione di intervento

2021	Gen - Mar 2022	Apr - Giu 2022	Lug - Set 2022	Ott - Dic 2022	Gen - Mar 2023	Apr - Giu 2023	Lug - Set 2023	Ott - Dic 2023
Uso della piattaforma								

Complessità		Benefici	
Vincoli	Amministrazione presente su IndicePA e referente che si occupa della procedura dispone di identità digitale SPID	Benefici diretti	Medi
Soggetti esterni	-	Benefici indiretti	Medi
Settori coinvolti	-		
Competenze richieste		Costi	
Competenze richieste	Informatiche	Investimento iniziale	Basso
Sforzo del personale	Basso	Mantenimento a regime	Basso

4. Migrazioni applicativi

Valutazione dell'adesione al programma di abilitazione al Cloud e avvio fasi di migrazioni degli applicativi verso soluzioni SaaS, PaaS o IaaS (Piano Triennale CAP1.PA.LA05) salvo eventuali possibilità di diverse tipologie di accreditamento.

Intervento

È necessario procedere con l'assessment per verificare la congruità della migrazione degli applicativi dell'Ente verso soluzioni Cloud in conformità alle Linee Guida AGID. In particolare:

- i) assessment dei servizi attualmente in uso nella PA e individuazione dei servizi più critici e meritevoli di essere spostati in Cloud;
- ii) proposta di eventuali piani di migrazione dettagliati (individuazioni soluzioni Cloud, analisi metodologia di migrazioni, tempistiche e costi);
- iii) erogazione corsi di formazioni al personale.

Owner intervento	Settore Innovazione	Referente intervento	Settore Innovazione
-------------------------	---------------------	-----------------------------	---------------------

Ipotesi di programmazione di intervento

2021	Gen - Mar 2022	Apr - Giu 2022	Lug - Set 2022	Ott - Dic 2022	Gen - Mar 2023	Apr - Giu 2023	Lug - Set 2023	Ott - Dic 2023
Assesment e valutazione processi →								
Formulazione piano di intervento								

Complessità		Benefici	
Vincoli	Servizi attualmente attivi	Benefici diretti	Alti
Soggetti esterni	Fornitori soluzioni Cloud e attuali fornitori di servizi	Benefici indiretti	Medi
Settori coinvolti	Tutti i settori		
Competenze richieste	Informatiche Gestione progetti complessi	Costi	
Sforzo del personale	Medio	Investimento iniziale	Alto
		Mantenimento a regime	Medio-alto

5. Rilascio software Open Source

Le PA titolari di software sviluppati per loro conto devono eseguire il rilascio in *open source* in ottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 69 CAD e secondo le procedure indicate nelle Linee guida attuative su acquisizione e riuso del software (Piano Triennale CAP1.PA.LA07).

Intervento

L'amministrazione deve considerarsi titolare di un software nei casi in cui:

- i) abbia commissionato la soluzione, attraverso un contratto di appalto o diversa fattispecie negoziale, e il contratto preveda l'acquisizione in capo ad essa di tutti i diritti di proprietà intellettuale e industriale;
- ii) il software sia stato realizzato da risorse interne all'amministrazione.

L'intervento prevede di indagare, all'interno dell'Amministrazione, la presenza di software per cui l'Ente è considerato titolare ed eventualmente di procedere con il rilascio in formato Open Source su *developers.italia.it*.

Owner intervento	Settore Innovazione	Referente intervento	Settore Innovazione
-------------------------	---------------------	-----------------------------	---------------------

Ipotesi di programmazione di intervento

2021 Gen - Mar 2022 Apr - Giu 2022 Lug - Set 2022 Ott - Dic 2022 Gen - Mar 2023 Apr - Giu 2023 Lug - Set 2023 Ott - Dic 2023

Assesment SW → Rilascio su *developers.italia*

Complessità		Benefici	
Vincoli	Presenza di software di cui l'Amministrazione è titolare	Benefici diretti	Medi
Soggetti esterni	-	Benefici indiretti	Bassi
Settori coinvolti	Tutti i settori	Costi	
Competenze richieste	Informatiche Giuridico/amministrative	Investimento iniziale	Medio
Sforzo del personale	Medio	Mantenimento a regime	Basso

6. Utilizzo applicativi

Dai risultati del questionario inviato a tutto l'Ente è emerso, alcuni dipendenti hanno riportato di avere difficoltà nell'utilizzo di applicativi interni all'Amministrazione.

Intervento

L'intervento intende analizzare ed individuare le modalità di risoluzione delle difficoltà riscontrate attraverso formazione sull'utilizzo degli applicativi o aggiustamenti degli applicativi stessi.

In particolare, l'intervento è strutturato nelle seguenti fasi:

- i) mappatura e analisi delle difficoltà espresse dai dipendenti dei vari uffici, attraverso interviste di approfondimento;
- ii) ogni tipologia di difficoltà individuata sarà classificata in due casistiche: è necessario formare i dipendenti perché utilizzino al meglio lo strumento oppure è necessario adattare lo strumento alle esigenze dei dipendenti;
- iii) attivazione, per ogni tipologia di difficoltà, di sessioni di formazione o interventi di aggiustamento software.

Owner intervento	Ufficio per la transizione digitale	Referente intervento	Settore della Innovazione e Settore delle Risorse umane e controllo di gestione
-------------------------	-------------------------------------	-----------------------------	---

Ipotesi di programmazione di intervento

2021 Gen - Mar 2022 Apr - Giu 2022 Lug - Set 2022 Ott - Dic 2022 Gen - Mar 2023 Apr - Giu 2023 Lug - Set 2023 Ott - Dic 2023

Mappatura, programmazione, formazione e
valutazione implementazioni

Complessità		Benefici	
Vincoli	-	Benefici diretti	Medi
Soggetti esterni	Fornitori software	Benefici indiretti	Medi
Settori coinvolti	Pianificazione Territoriale Sviluppo Industriale e Paesaggio Programmazione e Servizi Finanziari Stazione Appaltante		
Competenze richieste	Informatiche Organizzative/gestionali	Costi	
Sforzo del personale	Medio	Investimento iniziale	Medio
		Mantenimento a regime	Basso

7. Introduzione di nuovi applicativi

All'origine di alcune criticità, alcuni dipendenti hanno rilevato secondo quanto riportato nel sondaggio rivolto all'intero Ente, la necessità di introdurre nuovi applicativi che rispondano sia ad esigenze specifiche del settore sia ad esigenze trasversali agli uffici (come una gestione tramite workflow).

Intervento

Secondo quanto previsto in questa fase si intende analizzare e individuare le possibili modalità di risoluzione delle difficoltà riscontrate nell'utilizzo degli applicativi in uso presso l'Amministrazione:

- i) mappatura e analisi delle esigenze espresse dai dipendenti dei vari uffici, attraverso interviste di approfondimento;
- ii) ogni tipologia di esigenza individuata sarà classificata in due casistiche:
è possibile utilizzare uno strumento software già in uso presso l'Amministrazione oppure è necessario ricercare una soluzione sul mercato;
- iii) nel caso in cui sia necessario rivolgersi al mercato saranno stabilite priorità di acquisto che tengano conto, oltre che del fabbisogno, anche dell'impatto sull'economicità dell'Ente;
- iv) affiancamento, per ogni tipologia di esigenza, nella configurazione di un applicativo esistente o nella ricerca di un software, dando precedenza a soluzioni Open Source, a riuso e SaaS

che possa soddisfare le esigenze degli uffici o la ricerca di una soluzione sul mercato.

Owner intervento	Il Settore proponente l'intervento	Referente intervento	Settore Innovazione
-------------------------	------------------------------------	-----------------------------	---------------------

Ipotesi di programmazione di intervento

2021 Gen - Mar 2022 Apr - Giu 2022 Lug - Set 2022 Ott - Dic 2022 Gen - Mar 2023 Apr - Giu 2023 Lug - Set 2023 Ott - Dic 2023

Mappatura esigenze e ricerca nuovi applicativi

Complessità		Benefici	
Vincoli	-	Benefici diretti	Medi
Soggetti esterni	Fornitori software	Benefici indiretti	Medi
Settori coinvolti	Strade e Trasporti, Turismo, Biblioteche e URP, Pianificazione Territoriale, Segreteria/Staff di direzione, Corpo Polizia Provinciale, Stazione Appaltante		
Competenze richieste	Informatiche Organizzative/gestionali	Costi	
Sforzo del personale	Medio	Investimento iniziale	Medio
		Mantenimento a regime	Basso

8. Procedure di procurement

La richiesta da parte di AgID è di allineare a adeguare le procedure di *procurement* alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (Piano Triennale CAP1.PA.LA04).

Intervento

Per conseguire l'obiettivo di adeguare le procedure di procurement ICT dell'Ente alle linee guida AGID, vengono proposti i seguenti step:

- i) mappatura delle procedure in uso presso l'Amministrazione;
- ii) confronto con le disposizioni introdotte da AGID;
- iii) elaborazione di nuove disposizioni interne che considerino tutti i principi previsti dal CAD e dal Piano Triennale (Principi Service Design, Principio Riuso, Principio Cloud First, ecc.).

Owner intervento	Ufficio per la transizione digitale	Referente intervento	Settore Innovazione in collaborazione con il Settore Stazione appaltante e Avvocatura
-------------------------	-------------------------------------	-----------------------------	---

Ipotesi di programmazione di intervento

2021	Gen - Mar 2022	Apr - Giu 2022	Lug - Set 2022	Ott - Dic 2022	Gen - Mar 2023	Apr - Giu 2023	Lug - Set 2023	Ott - Dic 2023
Mappatura e confronto con linee guida AGID			Elaborazione nuovi regolamenti					

Complessità	
Vincoli	-
Soggetti esterni	Esperti di e-procurement
Settori coinvolti	Stazione Appaltante
Competenze richieste	Organizzative/gestionali Giuridico/amministrative Informatiche
Sforzo del personale	Medio

Benefici	
Benefici diretti	Alti
Benefici indiretti	Medi
Costi	
Investimento iniziale	Medio
Mantenimento a regime	Basso

4.2 Dati

Il Piano Triennale, in merito al tema del patrimonio informativo pubblico, identifica tre macro-obiettivi: **favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese** (OB.2.1, dalla LA01 alla LA05), **aumentare la qualità dei dati e dei metadati** (OB.2.2, dalla LA06 alla LA08) e **aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati** (OB.2.3, dalla LA09 alla LA13). L'indicazione a perseguire questi obiettivi è stata riepilogata in 13 linee d'azione (si consulti l'[Appendice A](#) per l'elenco completo).

La Provincia di Brescia ha già avviato da tempo un percorso di pubblicazione dei dati in formato aperto, tuttavia emerge l'esigenza strutturale di individuare un *data team* interno all'Ente e la consultazione del catalogo delle API (trattato in dettaglio nel capitolo dedicato all'interoperabilità).

Si è deciso di rintracciare un unico macro-intervento che riassume tutte le esigenze relative agli ambiti di potenziamento emersi; l'adeguamento alle Linee Guida sull'acquisizione e riuso del software, che si traduce nel rilascio di software in formato Open Source e la sensibilizzazione sulle politiche *open data*, convergendo poi nel modello di interoperabilità attraverso la documentazione delle API coerenti.

1. Open Data

L'intenzione è rivolta al proseguimento del percorso di pubblicazione di *open data* coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei (Piano Triennale 2020-2022 OB.2.1). Si ravvisa l'esigenza di definire all'interno dell'Amministrazione una "squadra per i dati" (*data team*) ovvero tutte le figure, come raccomandato dalle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, che possano contribuire alla diffusione della cultura del dato e al recepimento della Strategia nazionale dati su tutto il territorio (Piano Triennale [CAP2.PA.LA10](#)).

Intervento

Per l'ambito operativo sono state definite le seguenti fasi:

- i) una fase iniziale di individuazione dei dataset più rilevanti per gli *stakeholder* dell'Ente (cittadini, imprese, altre PA);
- ii) una fase di bonifica dei dati con la finalità di rendere i dataset conformi alle linee guida AGID (formato del dato, presenza di metadati ed ontologie di riferimento);
- iii) una fase di effettiva pubblicazione sul portale dell'Ente e/o su quello di Regione Lombardia;
- iv) una fase finale di comunicazione finalizzata ad informare la comunità della presenza dei dataset pubblicati e di monitoraggio dei risultati ottenuti dalla pubblicazione.

Parallelamente al percorso di pubblicazione, verrà avviata un'attività di assessment per delineare una proposta di struttura organizzativa per la gestione dei dati all'interno dell'Ente (responsabile Open Data, referente tecnico, referente tematico, responsabile comunicazione, ecc.) al fine di garantire una corretta gestione degli Open Data nel medio lungo periodo.

Opportunità: potenziare l'offerta di Open Data di quinto livello (LOD) utilizzando il portale sviluppato nell'ambito del progetto GIOCONDA.

Owner intervento	Ufficio Statistica	Referente intervento	Ufficio statistica
-------------------------	--------------------	-----------------------------	--------------------

Ipotesi di programmazione di intervento

2021	Gen - Mar 2022	Apr - Giu 2022	Lug - Set 2022	Ott - Dic 2022	Gen - Mar 2023	Apr - Giu 2023	Lug - Set 2023	Ott - Dic 2023
Monitoraggio								

Complessità	
Vincoli	-
Soggetti esterni	Fornitori software
Settori coinvolti	Settori che trattano dataset rilevanti
Competenze richieste	Informatiche Organizzative/gestionali Giuridico/amministrative
Sforzo del personale	Medio

Benefici	
Benefici diretti	Medi
Benefici indiretti	Medi
Costi	
Investimento iniziale	Medio
Mantenimento a regime	Basso

4.3 Piattaforme abilitanti

Il Piano Triennale dedica alle piattaforme abilitanti 18 linee d'azione divise in 3 obiettivi: **favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti** (OB.3.1 dalla LA01 alla LA06), **aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni** (OB.3.2 dalla LA07 alla LA15) e **incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini** (OB.3.3 fino alla LA19), si faccia sempre riferimento all' [Appendice A](#) per l'elenco completo).

Fra le azioni complessive 10 non sono riferibili all'Ente Provincia e le restanti 8 sono già state intraprese per la maggior parte. Restano tuttavia da affrontare: l'adesione e la raccolta di informazioni verso la piattaforma NoiPA e la predisposizione per l'interazione con INAD. A questi due adempimenti si aggiunge la necessità di completare il processo di adesione a PagoPA per tutti i servizi di pagamento, risolvendo le restanti problematiche tecnico-organizzative bloccanti, sia dal punto di vista formale sia da quello operativo, perfezionando l'attivazione dei servizi e la loro esposizione.

Infine è bene che, a seguito dell'adesione a SPID (Determinazione dirigenziale n. 1581 del 13/10/2021) *"Adesione al Sistema Pubblico per le Identità Digitali tramite sottoscrizione della convenzione AgID ("SPID") e federazione come service provider per l'erogazione di servizi tramite Carta d'Identità Elettronica ("CIE"), ai sensi dell'art. 64-Bis Del Decreto Legislativo 7 Marzo 2005, n. 82"*, si prosegua il percorso di adesione dismettendo le altre modalità di autenticazione debole - le nuove applicazioni devono nascere SPID-only (fatti salvi eventuali vincoli normativi o tecnologici) quando dedicate a soggetti dotabili di SPID.

1. Completamento adesione SPID

Come accennato in precedenza le linee guida consigliano il passaggio totale a SPID per tutti i servizi online (Piano CAP3.PA.LA13), con la conseguente dismissione di tutte le modalità di autenticazione diverse da SPID e CIE ai sensi del Decreto semplificazione.

Intervento

L'Ente si propone di completare l'adesione a SPID/CIE per tutti i servizi online. In particolare, a seguito di un'analisi AS-IS del sistema di autenticazione degli utenti, dovrà essere svolto:

- i) un aggiornamento e un'implementazione del sistema per abilitare l'autenticazione tramite SPID e CIE;
- ii) dispiegamento della soluzione e
- iii) dismissione degli attuali sistemi di autenticazione.

In parallelo, verranno monitorati gli sviluppi dello SPID professionale per le persone giuridiche (tipo 4) e verrà valutata la necessità/opportunità di adottarlo all'interno dell'organizzazione.

Owner intervento	Settore Innovazione	Referente intervento	Settore Innovazione
-------------------------	---------------------	-----------------------------	---------------------

Ipotesi di programmazione di intervento

2021 Gen - Mar 2022 Apr - Giu 2022 Lug - Set 2022 Ott - Dic 2022 Gen - Mar 2023 Apr - Giu 2023 Lug - Set 2023 Ott - Dic 2023



Complessità		Benefici	
Vincoli	-	Benefici diretti	Alti
Soggetti esterni	-	Benefici indiretti	Alti
Settori coinvolti	Tutti i Settori		
Competenze richieste	Informatiche Organizzative/gestionali	Costi	
Sforzo del personale	Basso	Investimento iniziale	Medio
		Mantenimento a regime	Basso

2. Completamento adesione PagoPA

All'interno del Piano Triennale AgID è suggerito il passaggio a PagoPA per tutti i pagamenti effettuati verso l'Ente entro fine 2021 (CAP3.PA.LA15), dismettendo le altre modalità associate ai servizi online (CAP3.PA.LA07).

Intervento

Per questo adempimento si propone di avviare il passaggio di tutti i servizi per cui è previsto un incasso sulla piattaforma PagoPA, in particolare, l'intervento è strutturato nelle seguenti fasi:

- i) mappatura del processo AS-IS di gestione delle entrate, dal momento di definizione dell'entrata al momento di emissione della reverseale;
- ii) elaborazione e aggiornamento dei documenti e dati di adesione da inviare a AgID;
- iii) configurazione tecnica dei servizi di pagamento;
- iv) formazione agli uffici sull'utilizzo della piattaforma.

Owner intervento	Settore Innovazione	Referente intervento	Settore Innovazione, Settore Risorse Umane, Settore Servizi Finanziari
-------------------------	---------------------	-----------------------------	--

Ipotesi di programmazione di intervento

2021	Gen - Mar 2022	Apr - Giu 2022	Lug - Set 2022	Ott - Dic 2022	Gen - Mar 2023	Apr - Giu 2023	Lug - Set 2023	Ott - Dic 2023
Completamento Adesione Pago PA								
Formazione e Configurazione								

Complessità	
Vincoli	Integrazioni con applicativi in uso
Soggetti esterni	Fornitori software
Settori coinvolti	Tutti i settori con incassi
Competenze richieste	Informatiche Organizzative/gestionali
Sforzo del personale	Medio

Benefici	
Benefici diretti	Alti
Benefici indiretti	Alti
Costi	
Investimento iniziale	Medio
Mantenimento a regime	Basso

3. Predisposizione INAD

In attesa dell'effettivo rilascio della piattaforma è conveniente per l'Ente predisporre per l'interazione con INAD (Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche) e, quindi, per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti registrati nel suo database (Piano Triennale CAP3.PA.LA18 e Linee Guida dell'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche).

Una volta che l'indice sarà operativo nella raccolta dei recapiti digitali, gli stessi potranno essere utilizzati dall'Ente per comunicazioni e notifiche rivolte a persone fisiche.

Intervento

Questo intervento si incentra attorno all'adesione a INAD.

- i) monitoraggio dell'attivazione della piattaforma (ad oggi inattiva);
- ii) completamento dell'implementazione software necessaria ad acquisire i domicili digitali presenti su INAD.

Owner intervento	Settore Innovazione	Referente intervento	Settore Innovazione
-------------------------	---------------------	-----------------------------	---------------------

Ipotesi di programmazione di intervento

2021 Gen - Mar 2022 Apr - Giu 2022 Lug - Set 2022 Ott - Dic 2022 Gen - Mar 2023 Apr - Giu 2023 Lug - Set 2023 Ott - Dic 2023

In attesa del rilascio della piattaforma

Complessità		Benefici	
Vincoli	Attivazione piattaforma	Benefici diretti	Medio
Soggetti esterni	-	Benefici indiretti	Alti
Settori coinvolti	Tutti i settori		
Competenze richieste	Informatiche Organizzative/gestionali	Costi	
Sforzo del personale	Medio	Investimento iniziale	Medio
		Mantenimento a regime	Basso

4. Adesione a NoiPA

A seguito di un importante aggiornamento della piattaforma NoiPA, il sistema di gestione degli stipendi del personale delle PA, esisterà la possibilità di avviare l'adesione alla stessa (Piano Triennale CAP3.PA.LA01).

Ad oggi, l'adesione a NoiPA non risulta obbligatorio per gli Enti Pubblici. Tuttavia, AGID si sta muovendo per rendere la piattaforma il sistema unico di gestione di tutti gli aspetti di natura giuridica, economica e di rilevazione presenze che riguardano il personale.

Intervento

Con tale intervento si intende aderire a NoiPA. Sarà imprescindibile un'analisi costi-benefici rispetto all'adesione alla piattaforma e, in caso di esito positivo, l'attivazione del percorso di adesione strutturato in:

- i) registrazione alla piattaforma,
- ii) abilitazione di tutti i dipendenti all'accesso a NoiPA;
- iii) produzione di materiale formativo e/o organizzazione di brevi sessioni formative con l'obiettivo di illustrare agli uffici le modalità di consultazione di NoiPA.

Owner intervento	Settore delle Risorse umane e controllo di gestione	Referente intervento	Settore delle Risorse umane e controllo di gestione
-------------------------	---	-----------------------------	---

Ipotesi di programmazione di intervento

2021 Gen - Mar 2022 Apr - Giu 2022 Lug - Set 2022 Ott - Dic 2022 Gen - Mar 2023 Apr - Giu 2023 Lug - Set 2023 Ott - Dic 2023

In attesa dell'adeguamento della piattaforma (auspicata per Agosto 2022)

Complessità	
Vincoli	-
Soggetti esterni	-
Settori coinvolti	Settore Risorse Umane e Controllo di Gestione
Competenze richieste	Organizzative/gestionali
Sforzo del personale	Basso

Benefici	
Benefici diretti	Medi
Benefici indiretti	Medi
Costi	
Investimento iniziale	Medio
Mantenimento a regime	Basso

4.4 Infrastrutture

Il tema delle Infrastrutture, all'interno del Piano Triennale, conta 7 linee d'azione dedicate alle PA locali (nell'analisi sono state raggruppate le linee dedicate a ciascun tipo di datacenter) con gli obiettivi di: **migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili** (OB.4.1 dalla LA01 alla LA05) e **migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA** (OB.4.3 fino alla LA10), si rimanda all'[Appendice A](#) per l'elenco completo.

Relativamente alla necessità di favorire l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure e affidabili, la Provincia di Brescia è allineata ai servizi di connettività inseriti nel listino SPC tramite ricorso ad alcuni prodotti disponibili nel catalogo MEPA. Più specificamente, nel contesto della migrazione a servizi cloud qualificati, l'Ente si impegna per tutte le spese in materia di data center a richiedere l'autorizzazione ad AGID nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019.

1. Razionalizzazione dei data center

Azione intesa al miglioramento della qualità dei servizi digitali erogati dall'Ente, anche attraverso l'aggregazione e la transizione su infrastrutture sicure ed affidabili.

Intervento

L'intervento ha l'obiettivo di supportare l'Ente nella migrazione/gestione dei data center in conformità alle Linee Guida AGID e nella situazione specifica è opportuno suddividere il processo nelle seguenti fasi:

- (i) assessment del livello di sicurezza dei datacenter in uso presso la PA e individuazione delle azioni necessarie per razionalizzare i datacenter in uso, in funzione del livello di sicurezza individuato;
- (ii) proposta di un piano di azione;
- (iii) completamento del progetto di rinnovo infrastrutturale.

Owner intervento	Settore Innovazione	Referente intervento	Settore Innovazione
-------------------------	---------------------	-----------------------------	---------------------

Ipotesi di programmazione di intervento

2021	Gen - Mar 2022	Apr - Giu 2022	Lug - Set 2022	Ott - Dic 2022	Gen - Mar 2023	Apr - Giu 2023	Lug - Set 2023	Ott - Dic 2023
Assessment e migrazione								

Complessità		Benefici	
Vincoli	-	Benefici diretti	Alti
Soggetti esterni	AGID	Benefici indiretti	Medi
Settori coinvolti	Tutti i settori		
Competenze richieste	Informatiche Gestione progetti complessi Giuridico/amministrative	Costi	
Sforzo del personale	Medio	Investimento iniziale	Alto
		Mantenimento a regime	Medio-alto

4.5 Interoperabilità

Rispetto al tema dell'interoperabilità tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese il Piano Triennale dedica 5 linee d'azione ripartite in 2 obiettivi complementari: da un lato favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API (OB.5.1), dall'altro l'adozione esclusiva di API conformi al Modello di Interoperabilità (OB.5.2). Si rinvia all'[Appendice A](#) per l'elenco completo.

Con lo scopo finale di adeguamento alle Linee Guida sul Modello di Interoperabilità, la Provincia concentra la propria iniziativa sull'adozione e sul rilascio di API (*application programming interface*) mantenendo come riferimento il catalogo developers.italia.it. Il catalogo sarà oggetto di puntuale mappatura per integrare, anche rispetto alle esigenze future, i fabbisogni dell'Ente.

1. Analisi API

L'azione è motivata dalla necessità di adeguamento alle Linee Guida sul Modello di Interoperabilità per le PA - finalizzato a permettere la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese - e intesa a favore l'attuazione del principio *once only*, perfezionando il recepimento delle indicazioni dell'European Interoperability Framework (Piano Triennale CAP5.PA.LA05/4/2).

Intervento

Alla luce di quanto esposto il processo viene suddiviso nelle seguenti fasi, conformemente alle due direttrici sostanziate nel Piano Triennale, per adozione e rilascio delle API:

- i) la mappatura e il successivo monitoraggio di tutte le API presenti sul catalogo Developers Italia con la finalità di adottare quelle rispondenti ai fabbisogni dell'Ente;
- ii) implementazioni di API da parte dell'Ente per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati, che siano coerenti con il Modello di Interoperabilità;
- iii) condivisione delle API implementate su developers.italia.it per favorirne il riutilizzo.

Owner intervento	Settore Innovazione	Referente intervento	Settore Innovazione
-------------------------	---------------------	-----------------------------	---------------------

Ipotesi di programmazione di intervento

2021	Gen - Mar 2022	Apr - Giu 2022	Lug - Set 2022	Ott - Dic 2022	Gen - Mar 2023	Apr - Giu 2023	Lug - Set 2023	Ott - Dic 2023
Mappatura e adozione API		Monitoraggio continuativo developers.italia						

Complessità		Benefici	
Vincoli	-	Benefici diretti	Medi
Soggetti esterni	Sviluppatori di API	Benefici indiretti	Alti
Settori coinvolti	Tutti i settori	Costi	
Competenze richieste	Informatiche Giuridico/amministrative	Investimento iniziale	Medio
Sforzo del personale	Basso	Mantenimento a regime	Basso

4.6 Sicurezza informatica

Al tema della sicurezza informatica il Piano Triennale dedica 7 linee d'azione suddivise in 2 obiettivi: **aumentare la consapevolezza del rischio cyber** (Cyber Security Awareness) **nelle PA** (OB.6.1) e **aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione** (OB.6.2, si veda l'[Appendice A](#) per l'elenco completo).

La Provincia ha già provveduto ad avviare praticamente la quasi totalità delle linee d'azione sul tema, dimostrando un buon livello di maturità nell'ambito della sicurezza informatica. Tuttavia, però un tema così importante comporta un aggiornamento e adeguamento continuo e programmatico. Il lavoro continuo quindi si concentrerà sull' adeguamento agli standard di sicurezza in risposta alle relative Linee guida.

2. Sicurezza informatica

Sarà di continuo interesse il controllo e il monitoraggio per rispondere agli standard di sicurezza ai sensi delle Linee guida sulla sicurezza (Piano Triennale [CAP6.PA.LA04/5/6](#)).

Intervento

L'intervento ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nell'Ente (OB.6.1) e di aumentare il livello di sicurezza informatica del portale istituzionale (OB.6.2).

In particolare, l'intervento è strutturato nelle seguenti fasi:

- i) fase di assessment per mappare il livello di conformità rispetto alle Linee Guida AGID e valutazione utilizzo del **tool di Cyber Risk Assessment**;
- ii) mantenimento delle misure minime di sicurezza ICT per la PA e valutazione innalzamento a livello superiore rispetto all'attuale;
- iii) adeguamento dei canali di comunicazione PA cittadini alle linee guida AGID;
- iv) attivazione percorsi di formazione incentrati sulla Cyber Security Awareness.

Owner intervento	Ufficio per la transizione digitale	Referente intervento	Settore Innovazione e Settore delle Risorse umane e controllo di gestione
-------------------------	-------------------------------------	-----------------------------	---

Ipotesi di programmazione di intervento

2021	Gen - Mar 2022	Apr - Giu 2022	Lug - Set 2022	Ott - Dic 2022	Gen - Mar 2023	Apr - Giu 2023	Lug - Set 2023	Ott - Dic 2023
	Assessment	Adeguamento procurement e sito web	Formazione continuativa					

Complessità	
Vincoli	-
Soggetti esterni	Fornitori di servizi potenzialmente a rischio
Settori coinvolti	Tutti i settori
Competenze richieste	Informatiche Organizzative/gestionali
Sforzo del personale	Medio

Benefici	
Benefici diretti	Alti
Benefici indiretti	Alti
Costi	
Investimento iniziale	Alto
Mantenimento a regime	Basso

4.7 Strumenti e modelli per l'innovazione

In merito agli strumenti e ai modelli per l'innovazione il Piano dedica 6 linee d'azione con l'obiettivo di dare impulso allo sviluppo delle Smart Cities e dei Borghi del Futuro (OB.7.1), con particolare interesse ad ambiti quali Smart mobility e Wellbeing. Si veda l'[Appendice A](#) per l'elenco completo in tal senso.

Nel contesto non vengono individuate dalla Provincia specifiche risoluzioni, dando al contempo rilievo all'esperienza derivante da progettualità pregresse nel contesto degli interventi innovativi, già nel solco tracciato dalle linee guida del Piano Triennale.

4.8 Governare la trasformazione digitale

L'ultima sezione del Piano Triennale riguarda la governance della trasformazione digitale, al cui tema sono dedicate 3 sessioni: **rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori** (OB.8.1), **rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese** (OB.8.2) e **favorire l'inclusione digitale e migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA** (OB.8.3) per un totale di 36 azioni. Il totale delle azioni previste ammonta a 36 di cui, però, buona parte non è rivolta alla Provincia di Brescia che nel complesso si ripropone di portarne a termine 18, partendo dai fondamentali prerequisiti secondo cui ogni PA debba programmare i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2022 e 2023, sempre valutando gli strumenti di procurement disponibili, aggregando quando possibile gli appalti di innovazione (CAP8.PA.LA12, LA14, LA15, LA28), per arrivare a tutti gli adempimenti conseguenti alla nomina del Responsabile per la Transizione al digitale (CAP8.PA.LA11, LA10, LA07). Nel contesto di potenziamento all'innovazione, l'Ente si ripropone anche di partecipare continuativamente all'arricchimento della community, all'interscambio di esperienze e al fornire contributi per l'individuazione di *best practices*, evidenziando quando possibile le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e per la definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse.

Le maggiori lacune per la Provincia di Brescia si possono intravedere nella necessità di dotare, focalizzare e concretizzare le competenze digitali per la PA, colmabili attraverso iniziative di sensibilizzazione e formazione specialistica, in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali. Quest'ultimo è in continuo aggiornamento e risponde alle esigenze delle PA che sotto l'input del monitoraggio per la misurazione delle baseline dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale contribuisce alla sua definizione.

Infine, è fondamentale che l'Ente tenga traccia delle raccolte dati e dei target 2021 e 2022 dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale, ma soprattutto proponendo e promuovendo l'erogazione di sessioni formative continuative (Circolare n. 4/2016 avente come oggetto "Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti").

3. Formazione

Oltre alle indicazioni sopraesposte direttamente da AgID, anche da parte dei dipendenti dell'Amministrazione è emersa l'esigenza di attivare percorsi e sessioni formative in ambito di gestione e produzione atti (*questionario per la rilevazione dei fabbisogni, capitolo 3*).

Parallelamente alla richiesta degli uffici, emerge anche una forte attenzione normativa al coinvolgimento del personale in percorsi formativi continuativi a tema innovazione/ICT (Piano Triennale CAP8.PA.LA29, CAP6.PA.LA05 e CAP2.PA.LA11).

Intervento

L'intervento proposto si divide in 3 fasi distinte:

1. valutazione dei livelli di competenze di partenza e conseguente definizione di lacune da colmare per il raggiungimento dei livelli richiesti, in relazione ai diversi profili di qualifica del personale;
2. progettazione ed erogazione di sessioni formative con la possibilità di coinvolgere esperti tematici;
3. aggiornamento continuativo delle competenze ed esigenze per singolo settore.

Quale opportunità in merito verrà monitorato il progetto Syllabus per le Competenze digitali per la PA del Dipartimento della Funzione Pubblica, con l'obiettivo di valutare un'eventuale partecipazione dell'Ente.

Owner intervento	Ufficio per la transizione digitale	Referente intervento	Settore delle Risorse umane e controllo di gestione
-------------------------	-------------------------------------	-----------------------------	---

Ipotesi di programmazione di intervento

2021	Gen - Mar 2022	Apr - Giu 2022	Lug - Set 2022	Ott - Dic 2022	Gen - Mar 2023	Apr - Giu 2023	Lug - Set 2023	Ott - Dic 2023
		Interviste uffici	Formazione continuativa					

Complessità		Benefici	
Vincoli	-	Benefici diretti	Medi
Soggetti esterni	Esperti tematici	Benefici indiretti	Medi
Settori coinvolti	Cultura e Politiche Sociali Lavoro, Formazione e Pubblica Istruzione Altri settori (da valutare)		
Competenze richieste	Organizzative/gestionali	Costi	
Sforzo del personale	Alto	Investimento iniziale	Medio
		Mantenimento a regime	Basso

5 Roadmap

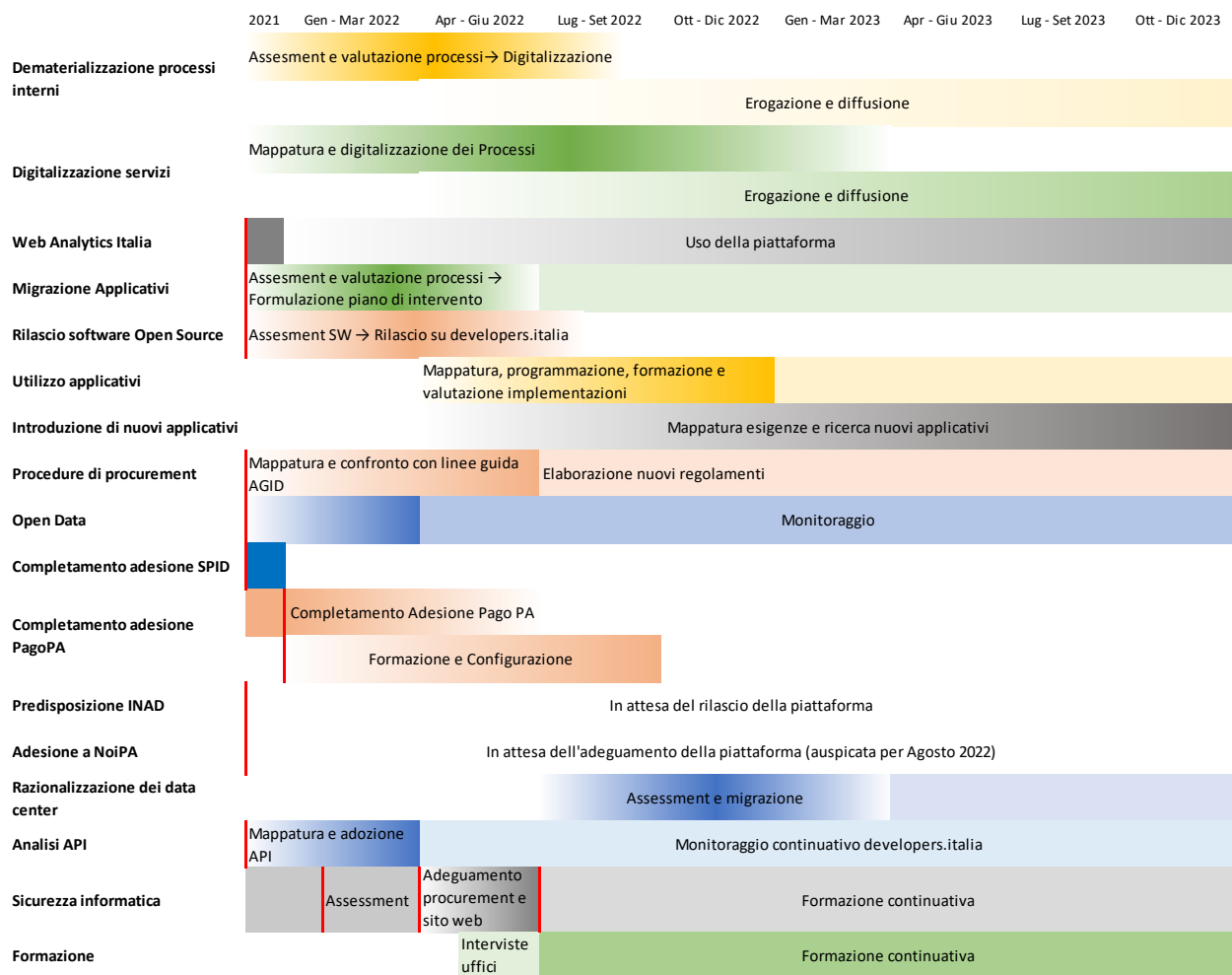
Di seguito si riporta una tabella che riepiloga gli interventi proposti, in ordine di priorità dettata sia degli adempimenti normativi visibili in colonna, che dallo stato di avanzamento rilevato. Con la tipologia di intervento viene indicato puntuale se limitato nel tempo, continuativo se richiede uno sforzo che si protrae negli anni, anche oltre l'orizzonte temporale del presente piano.

Tabella 1 - Sintesi degli interventi

Proposta di intervento	Data adempimento	Riferimento Piano Triennale	Tipologia intervento
Completamento adesione SPID	31/09/2021	Decreto semplificazioni	Puntuale
Digitalizzazione servizi	28/02/2021 (inizio percorso)	PT OB.1.2 Decreto semplificazioni	Puntuale
Completamento adesione PagoPA	31/12/2021	PT CAP3.PA.LA15	Puntuale
Sicurezza informatica	31/12/2021	PT CAP6.PA.LA04/5/6	Continuativo
Dematerializzazione processi interni	-	PT OB.1.1	Puntuale
Analisi API	31/01/2021	PT CAP5.PA.LA05/4/2	Continuativo
Procedure di procurement	31/09/2020	PT CAP1.PA.LA04	Puntuale
Migrazioni applicativi	31/12/2020	PT CAP1.PA.LA05	Puntuale
Web Analytics Italia	31/09/2020	PT CAP1.PA.LA01	Puntuale
Razionalizzazione dei data center	31/12/2025	Strategia Cloud Italia	Puntuale
Adesione a NoiPA	-	PT CAP3.PA.LA01	Puntuale
Predisposizione INAD	31/03/2021 (piattaforma non attiva)	PT CAP3.PA.LA18	Puntuale
Rilascio software Open Source	28/04/2021	PT CAP1.PA.LA07	Puntuale
Open Data	31/01/2021	PT CAP2.PA.LA10	Continuativo
Utilizzo applicativi	-		Puntuale
Introduzione di nuovi applicativi	-		Puntuale
Formazione	-	PT CAP8.PA.LA29/05/11	Continuativo

Infine, si propone di seguito una roadmap di intervento: un cronoprogramma in cui sono indicate le tempistiche di attuazione individuate per ogni proposta progettuale. Per ogni intervento vengono riportate: l'estensione temporale, la presenza di un adempimento (barra rossa) e la divisione di ciascun intervento in fase di analisi (tonalità media), fase di implementazione (tonalità scura) e fase di monitoraggio (tonalità chiara).





Tabella 2 - Roadmap di intervento



Appendice A

Di seguito vengono riportate tutte le linee guida del Piano Triennale AgID e l'indicazione rispetto alla trasposizione nel Piano Triennale della Provincia di Brescia.

Linee d'azione di competenza dell'Ente e per il cui espletamento è prevista, quale obbligo normativo, una data di termine;
Linee d'azione di competenza dell'Ente, citate direttamente o indirettamente nella sezione del Piano relativa agli interventi;
Linee d'azione di competenza dell'Ente giudicate non prioritarie ai fini dell'espletamento;
Linee d'azione di competenza dell'Ente che costituiscono attività continuativa, già intrapresa al momento della presentazione del Piano;
Già eseguite o in piena esecuzione
Barrate – linee d'azione specifiche non prese in considerazione in quanto non rientranti nelle competenze dell'Ente.

Obiettivo	Linea d'azione	Scadenza
1. Servizi		
OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	CAP1.PA.LA04 - Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD	31/10/2020
	CAP1.PA.LA07 - Le PA che sono titolari di software sviluppato per loro conto, eseguono il rilascio in open source in ottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 69 CAD e secondo le procedure indicate nelle Linee guida attuative su acquisizione e riuso del software	30/04/2021
	 CAP1.PA.LA08 - Le PA alimentano il catalogo dei servizi della PA	
	CAP1.PA.LA05 - Le PAC aderiscono al programma di abilitazione al cloud e trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale gli elaborati previsti dalla fase di assessment dei servizi avviando le fasi successive. Le PAL aderiscono al programma di abilitazione al cloud e trasmettono ad AGID gli elaborati previsti dalla fase di assessment dei servizi e avviano le fasi successive	
	 CAP1.PA.LA03 - Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso	
	 CAP1.PA.LA01 - Le PA finalizzano l'adesione a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online	
 CAP1.PA.LA02 - Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID per la PA		
OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	CAP1.PA.LA11 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2020, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web	30/09/2020
	CAP1.PA.LA13 - Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	31/03/2021
	CAP1.PA.LA15 - Le PA devono pubblicare, entro il 23 giugno 2021, la dichiarazione di accessibilità per le APP mobili, tramite l'applicazione form.agid.gov.it	30/06/2021
	CAP1.PA.LA16 - Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito	31/03/2022

Appendice A



CAP1.PA.LA14 - Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali



CAP1.PA.LA09 - Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, le PA devono far riferimento alle Linee guida di design



CAP1.PA.LA10 - Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale

2. Dati

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

CAP2.PA.LA05 - Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali

31/12/2022

CAP2.PA.LA04 - Le PA avviano l'adeguamento dei sistemi che si interfacciano alle banche dati di interesse nazionale secondo le linee guida del modello di interoperabilità



CAP2.PA.LA03 - Le PA avviano le procedure di apertura dei dati di tipo dinamico individuati di cui sono titolari in conformità alla Direttiva (UE) 2019/1024; stimolano, anche nella predisposizione di gare d'appalto, i gestori di servizi pubblici da loro controllati per l'apertura dei dati dinamici (es. i dati sulla mobilità in possesso dell'azienda partecipata locale), e agevolano la documentazione degli stessi nei cataloghi nazionali di riferimento (dati, geodati e API)



CAP2.PA.LA01 - Le PA individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei



CAP2.PA.LA02 - Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati



CAP2.PA.LA06 - Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it



CAP2.PA.LA07 - e PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it



CAP2.PA.LA08 - Le PA forniscono indicazioni sul livello di qualità dei dati per le caratteristiche individuate e pubblicano i relativi metadati (per esempio indicando la conformità ai modelli dati standard nazionali ed europei)

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

CAP2.PA.LA13 - Le PA pilota avviano progetti di implementazione della Strategia nazionale dati

CAP2.PA.LA12 - Le PA partecipano, insieme ad AGID e al Dipartimento per la Trasformazione Digitale, alla definizione di metodologie per monitorare il riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella norma di recepimento della Direttiva sui dati aperti ((UE) 2019/1024)



CAP2.PA.LA09 - Le PA adottano la licenza aperta di riferimento nazionale, documentandola esplicitamente come metadato



CAP2.PA.LA10 - Le PA definiscono al proprio interno una "squadra per i dati" (data team) ovvero identificano tutte le figure, come raccomandato dalle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, che possano contribuire alla diffusione della cultura del dato e al recepimento della Strategia nazionale dati su tutto il territorio



CAP2.PA.LA11 - Le PA partecipano a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data

3. Piattaforme abilitanti

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa

CAP3.PA.LA02 - Regioni, Enti Locali e Strutture sanitarie elaborano piani regionali per l'adozione di pagoPA, anche attraverso il dialogo tra le realtà associative degli enti territoriali coinvolti

31/12/2020

CAP3.PA.LA05 - Le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate devono essere collegate al sistema CUP interaziendale o regionale

31/12/2021

CAP3.PA.LA06 - Le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate devono inserire le proprie agende nel sistema CUP interaziendale o regionale

31/12/2021

CAP3.PA.LA03 - Le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate alimentano il FSE con dati e documenti sanitari identificati nell'ambito dei gruppi di lavoro del FSE



CAP3.PA.LA04 - Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA



CAP3.PA.LA01 - Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

CAP3.PA.LA08 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati comunicano al Dipartimento per la Trasformazione Digitale le tempistiche per l'adozione dello SPID

31/12/2020

CAP3.PA.LA09 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati definiscono un piano operativo e temporale per la cessazione del rilascio di credenziali proprietarie e per la predisposizione di un accesso SPID-only nei confronti dei cittadini dotabili di SPID

31/12/2020

CAP3.PA.LA14 - I Comuni subentrano in ANPR

31/12/2021

CAP3.PA.LA15 - Le PA completano il passaggio alla Piattaforma pagoPA per tutti gli incassi delle PA centrali e locali

31/12/2021

CAP3.PA.LA12 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID



CAP3.PA.LA13 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID

CAP3.PA.LA11 - Le istituzioni scolastiche iniziano ad aderire a SIOPE+

Appendice A



CAP3.PA.LA07 - Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e PagoPA e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi online

OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

CAP3.PA.LA19 - I musei non statali compilano i questionari di accreditamento regionali

CAP3.PA.LA18 - Le PA si predispongono per interagire con INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti



CAP3.PA.LA17 - Le PA interessate partecipano al tavolo di lavoro per la definizione degli interventi normativi e tecnici finalizzati alla realizzazione della piattaforma SPID

CAP3.PA.LA16 - I musei statali compilano il questionario di accreditamento al SMN

4. Infrastrutture

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio

CAP.4.PA.LA04 - Le PAL proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo B trasmettono ad AGID i piani di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e i data center di gruppo A attuando quanto previsto nel programma nazionale di abilitazione al cloud tramite il sistema PPM del Cloud Enablement Program

30/09/2021

CAP.4.PA.LA05 - Le PAL proprietarie di data center di gruppo A avviano piani di adeguamento sulla base del regolamento AGID per i livelli minimi di sicurezza e affidabilità dei data center A



CAP.4.PA.LA01 - Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019

CAP.4.PA.LA02 - Le PA proprietarie di data center di gruppo A comunicano ad AGID le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019

CAP.4.PA.LA03 - Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center

OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

CAP.4.PA.LA10 - Le PA possono acquistare i nuovi servizi disponibili nel listino SPC

CAP.4.PA.LA09 - Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC

5. Interoperabilità



OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

CAP5.PA.LA02 - Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati







CAP5.PA.LA01 - Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi

Appendice A

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità  	CAP5.PA.LA04 - Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA	
	CAP5.PA.LA05 - Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo	
	CAP5.PA.LA03 - Le PA popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica	

6. Sicurezza Informatica

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA   	CAP6.PA.LA04 - Le PA valutano l'utilizzo del tool di Cyber Risk Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti	31/12/2021
	CAP6.PA.LA05 - Le PA definiscono, sulla base di quanto proposto dal RTD, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness	31/03/2022
	CAP6.PA.LA06 - Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate	30/06/2022
	CAP6.PA.LA03 - Le PA che intendono istituire i CERT di prossimità devono far riferimento alle Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità	
	CAP6.PA.LA02 - Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini	
CAP6.PA.LA01 - Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT		
OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione 	CAP6.PA.LA08 - Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità	
	CAP6.PA.LA07 - Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset	

7. Strumenti e modelli

OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	CAP7.PA.LA02 - Le PAL coinvolte forniscono specifiche indicazioni per la definizione del progetto e supportano AGID nella preparazione dei bandi di gara su Smart mobility e Wellbeing	31/12/2020
	CAP7.PA.LA03 - Ciascuna PAL coinvolta partecipa alla selezione dei progetti ed è responsabile del lancio del progetto vincente	31/03/2021
	CAP7.PA.LA04 - Le PAL coinvolte supportano nell'ambito del partenariato pubblico-privato la realizzazione dei progetti vincenti per Smart mobility e Wellbeing	31/12/2021
	CAP7.PA.LA05 - Le PAL coinvolte partecipano allo sviluppo delle stesse linee di azione di Smart mobility e Wellbeing applicate a: Cultural heritage, ambiente, infrastrutture e formazione per la <u>diffusione dei servizi digitali</u> verso i cittadini con eventuali miglioramenti e semplificazioni procedurali, assicurando la raccolta dei contributi e la definizione dei fabbisogni	31/12/2021

Appendice A

CAP7.PA.LA06 - Le PAL coinvolte supportano la realizzazione dei progetti per Cultural heritage, ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini	31/12/2022
--	------------



CAP7.PA.LA01 - Le PAC, le Regioni e le Province Autonome e le PAL delle Smart Cities coinvolte si impegnano ad assicurare la disponibilità dei contesti sperimentali agli operatori (imprese, università, centri di ricerca, enti del terzo settore, persone fisiche, etc) che risulteranno aggiudicatari degli appalti di innovazione su Smart mobility	
--	--

8. Governare la trasformazione digitale

OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

CAP8.LA20 - Pubblicazione delle raccomandazioni alle PA per l'emersione dei fabbisogni di innovazione nella fase di programmazione degli acquisti prevista dall'art. 21 del Codice dei Contratti Pubblici	31/12/2020
---	------------

CAP8.PA.LA12 - Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili	31/12/2020
---	------------

CAP8.LA24 - Pubblicazione di raccomandazioni per la definizione e la gestione di requisiti di innovazione nelle Gare strategiche ICT bandite dalle centrali di committenza	30/09/2021
--	------------

CAP8.PA.LA13 - Le PA che hanno aderito alle Gare strategiche forniscono agli organismi di coordinamento e controllo le misure degli indicatori generali che verranno utilizzate per la costruzione della baseline	31/10/2021
---	------------

CAP8.PA.LA14 - Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2022	31/10/2021
---	------------

CAP8.LA05 - Avvio, da parte degli ulteriori 2 PMO, delle attività di supporto alle Regioni e PAL secondo i piani operativi degli Accordi stipulati con esse	31/12/2021
---	------------

CAP8.LA25 - Aggregazione della richiesta delle PA relativa ai fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2022 e programmazione degli appalti di innovazione	31/12/2021
--	------------






CAP8.LA27 - Attivazione delle funzioni di interoperabilità tra la Piattaforma degli appalti di innovazione e i sistemi di acquisto e negoziazione telematica dei soggetti aggregatori, in conformità agli standard per la interoperabilità delle piattaforme di e-procurement	30/06/2022
---	------------

CAP8.PA.LA15 - Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023	31/10/2022
---	------------

CAP8.PA.LA16 - Le PA che hanno aderito alle gare strategiche forniscono agli organismi di coordinamento e controllo le misure degli indicatori generali che verranno utilizzate per la misurazione dell'incremento target per il 2022	31/10/2022
---	------------

CAP8.LA08 - Avvio, da parte degli ulteriori 3 PMO, delle attività di supporto alle Regioni e alle PAL secondo i piani operativi degli Accordi stipulati con esse	31/12/2022
--	------------

Appendice A

CAP8.LA28 - Aggregazione della richiesta delle PA relativa ai fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2022 e programmazione degli appalti di innovazione	31/12/2022
CAP8.PA.LA17 - Almeno una PA pilota aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione, utilizzando piattaforme telematiche interoperabili	31/12/2022
CAP8.PA.LA06 - Le Regioni e Province Autonome e le PAL interessate avviano le attività definite nei Piani operativi degli Accordi territoriali con il supporto dei PMO	
CAP8.PA.LA01 - Le Regioni e Province Autonome e le PAL interessate avviano attività di animazione per la costituzione di Nodi Territoriali di Competenza del CdCT "Riuso e Open Source" (include un assessment sulle esperienze maturate e sulle competenze) a seguito della definizione dei requisiti per la costituzione dei NTC	
CAP8.PA.LA05 - Le Regioni e Province Autonome e le PAL interessate condividono i piani operativi di intervento dei Nodi Territoriali di Competenza per il CdCT "Riuso e Open Source" nel rispetto delle specificità dei singoli territori	
CAP8.PA.LA04 - Le PAL avviano le attività definite nei Piani operativi degli Accordi territoriali con il supporto dei PMO	
CAP8.PA.LA19 - Le PA partecipano ai tavoli di coordinamento per domini specifici	
CAP8.PA.LA11 - Le PAL procedono - in forma aggregata - alla nomina formale di RTD	
CAP8.PA.LA03 - Le Regioni e Province Autonome e le PAL interessate condividono i Piani operativi di intervento dei Nodi Territoriali di Competenza per il CdCT "Riuso e Open Source" nel rispetto delle specificità dei singoli territori	
	CAP8.PA.LA10 - Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale
	CAP8.PA.LA08 - Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices
CAP8.PA.LA09 - Le PA pilota partecipano ad un progetto sperimentale di formazione destinato a RTD	
	CAP8.PA.LA07 - Le PA che hanno nominato il RTD aderiscono alla piattaforma di community
	CAP8.PA.LA18 - Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse
OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	CAP8.PA.LA20 - Le PA contribuiscono alla definizione del Piano strategico nazionale per le competenze digitali, che include gli assi di intervento relativi alla PA e alle competenze digitali di base per i cittadini
	CAP8.PA.LA23 - Le PA aggiornano i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali

Appendice A



CAP8.PA.LA21 - Le PA partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali



CAP8.PA.LA24 - Le PA partecipano alle attività di monitoraggio predisponendosi per la misurazione delle baseline dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale

OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA

~~CAP8.PA.LA27~~ - Le PA individuate come pilota per la sperimentazione rilasciano il Format PT compilato 31/12/2020

CAP8.PA.LA28 - Le PA partecipano alle attività di monitoraggio per la misurazione dei target 2021 dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale 31/05/2021

~~CAP8.PA.LA30~~ - Le PA coinvolte rilasciano il Format PT compilato 31/12/2021

CAP8.PA.LA31 - Le PA partecipano alle attività di monitoraggio per la misurazione dei target 2022 degli Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale 31/05/2022

CAP8.PA.LA29 - Le PA partecipano alle attività di formazione secondo le indicazioni fornite da AGID 31/12/2022

CAP8.PA.LA25 - Le PA coinvolte avviano l'adozione del Format PT di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale



CAP8.PA.LA26 - Le PA adottano le modifiche introdotte nella Circolare n. 4/2016 avente come oggetto "Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti" e partecipano alle attività di formazione secondo le indicazioni fornite da AGID